

## IL DOSSIER

## Ingegneri, verso l'Albo solo il 15% dei laureati

Nel 2017 meno di due laureati su dieci (il 15%) si sono iscritti all'Albo subito dopo l'abilitazione. Prosegue la tendenza degli ultimi anni verso una minore attrazione della libera professione per i laureati in ingegneria. Secondo il dossier del Centro studi del Consiglio nazionale ingegneri sull'accesso alla professione, degli oltre 25mila laureati del 2016, poco meno di un terzo (8.446) si sono poi abilitati superando l'esame di Stato l'anno successivo. E di questi meno della metà (3.746) si sono iscritti anche all'Albo.



Di fatto ormai il titolo abilitante non costituisce un requisito "necessario" per un numero crescente di laureati in ingegneria. Al punto che - si legge nella ricerca - «quasi il 60% degli abilitati appartiene al settore civile e ambientale (dove l'abilitazione è requisito necessario per svolgere l'attività professionale)» mentre solo il 6% degli abilitati proviene dal settore dell'informazione. Ma il segno meno non è una costante per l'Albo. Nota Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale ingegneri: «Nell'ultimo anno si è registrata l'iscrizione di numerosi "vecchi" abilitati, sicché il numero complessivo degli iscritti al nostro Albo risulta in aumento».

—V.Uv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

